

vij. 64 di nui do ai ordeni, et *nihil captum*, unde terminono non la mandar più.

Item, fo messo, per tutti d'acordo, scriver a li oratori in Hongaria solliciti il mandar l' orator al turco et sigilli li capitoli, laudandoli essi oratori; et avevo scritto al papa *de ista materia*; et che la commission di l' orator non volemo saper *nisi in genere*; et che se includi in la pace Franza e Spagna et il gran maistro di Rodi. *Item*, che, hessendo tre anni sier Sabastian Zustignan è fuora, lo volemo exaudir, che, partito l' orator per il turcho, el possi venir a repatriar; e ave tutto il conseio.

Fu posto, per tutti, do decime, è al canzelo di governadori, stagi fin a di 20 di questo li, e si pagi senza pena, poi vadi a le cazude, e sia deputà uno signor e uno exator, balotadi in coleio, e che Alvise da le Carte sia scontro, e li danari sij di la Signoria, che si scoderano, nè si possi far alcun scontro *sub piena etc.*, et ogni domenega si porti in coleio, *in scriptis*, quanto sarà scosso in quella setimana; e ave tutto il conseio.

Notò, che eri a Padoa morite Antonio Vincivera, secretario nostro, assa' exercitato, chiamato cronico, homo savio, et componeva; havia di salario ducati 120, stato assa' amalato.

Fono electi, ozi in pregadi, do sora il Polesene, e rimase sier Francesco da Mosto, che refudò, e sier Nicolò Pasqualigo, fo ai X officij.

238* *A di XI dezembrio*. In coleio, domenega, vene l' orator di Franza e presentò una letera dil re per cosse particular, intervenendo i Freschibaldi e Nerli *etc.* Fo ordinato far provisione.

Vene lo episcopo di Arbe in la materia di la pension con quel di Traù, e questui è da cha' Malombra; fono quasi acordati.

Di Ferrara, dil vicedomino, di 8. Sollicita si rispondi cercha el sal, atento che 'l signor *omnino* vol si pagi *etc.*

Di Ravenna, di rectori, di 8, hore 4 di note. Come, per messi venuti di Pexaro e Rimano, hano, il stado de Urbin esser ritornato soto il ducha Valentino; et eri a Rimano fo fato segno di foco e festa; et la persona dil ducha di Urbin, par Vitelozo l' habi tolto sopra de si, et è in Civita di Castello. *Item*, ozi el provedador dil campo a Faenza e Forli à ordinato, le biave se discargi e panatarie, qual erano preparate sui cari, e fato publice cride, che li pistori fazino pan, che prima sollo lavoravano per il campo. *Item*, in Imola le zente stanno, et niun ancor è mosso.

Da Trani, di sier Zulian Gradenigo, governador, di 28. Com' è da di 5 dil mexe in qua fran-

cesi venuti su quel teritorio et nulla hanno fato, *solum* che da tre di in qua monsignor de la Peliza per do fiate è venuto fin su le porte di Barleta, con 300 homeni d' arme, 150 cavali lizieri, perchè don Diego di Mendoza à usato alcune parole in disprecio suo; et sono a passa . . . propinqui a le porte di Trani. Et a di 20 si fuzi di Barleta el signor Alfonxo di San Severino, e andò da' francesi, con 20 homeni d' arme et X cavali lizieri; et il gran capetanio atende a fortifichar Barleta et Andre. *Item*, narra la malla compagnia fata per spagnoli, replichà *etc.* a' nostri de li; sì che si provedi, e manda la lista di le zente, qual sarà qui.

Da poi disnar fo gran conseio, posto la parte, che pendeva *utrum*, sier Piero Duodo, si podesse aver provato o no al sal. Parlò in suo favor sier Marin Morexini, l' avochato e fè lezer molte leze; et li rispose, per el Querini, sier Luca Minio, *etiam* avochato. Andò le parte, poste per li tre consieri e li tre altri: fo 291 non sinceri, che 'l si provi 491, che 'l non si provi 655, *nihil captum*; et *iterum* 153 non sinceri, che 'l si provi 471, che 'l non si provi 702; e fu preso di no; e fo, justa le leze, stridato. Rimaso sier Luca Querini, provedador al sal.

Lista de tutti capetanei de gente d' arme et fantarie de la christianissima majestà, che tiene nel reame di Napoli, e dove sono a di 20 novembre 1502.

In Monorbino.

Lo illustrissimo monsignor de Namus, vice re nel reame di Napoli, con lanze 50; e se nota, che, ogni lanze 50, hanno arcieri a cavallo 100; aduncha è lanze numero	50
<i>item</i> , arzieri a cavallo	100
<i>item</i> , la guardia de ditto vice re, ha arcieri a cavalo	200

In Rubo.

La compagnia dil ducha di Sava, di la qual è capetanio Corno, lanze	100
<i>item</i> , arzieri	200

In Spinazola et in Cirignola.

La compagnia di monsignor de Anbignl, di la qual è capetanio Barto, lanze	100
<i>item</i> , arzieri	200